



Grosseto, 24/10/2025

Indagine sui fabbisogni formativi degli utenti nella Provincia di Grosseto – Programmazione 2026

La presente analisi è stata condotta seguendo i seguenti criteri metodologici:

1. L'analisi on desk del contesto locale, con lo studio dei principali testi di ricerca e dei dati previsionali relativi all'occupazione nel territorio e ai fabbisogni professionali (es. indagini Unioncamere Excelsior e IRPET);
2. L'analisi diretta dei fabbisogni formativi all'interno delle aziende e dei settori produttivi locali, effettuata in stretta sinergia con ASCOM CONFCOMMERCIO GROSSETO e i tavoli di concertazione territoriale.

1. Analisi di contesto e Dinamiche Occupazionali Il mercato del lavoro in provincia di Grosseto è caratterizzato da un Sistema Locale del Lavoro a base produttiva mista, con una forte vocazione verso i servizi urbani, turistici, commerciali e agrituristici. Le recenti rilevazioni confermano un tessuto imprenditoriale dinamico: il 72,4% delle imprese prevede di effettuare assunzioni nel corso dell'anno, un dato superiore alla media regionale toscana.

Il settore dei Servizi si conferma il motore trainante dell'occupazione locale, assorbendo oltre l'80% delle entrate previste, con un'incidenza predominante dei comparti legati ad alloggio, ristorazione, servizi turistici e commercio.

Tuttavia, il mercato locale sconta un progressivo e allarmante disallineamento tra domanda e offerta di lavoro (mismatch). La difficoltà di reperimento del personale si attesta mediamente al 28,2%, con picchi drammatici nelle professioni tecniche e in quelle qualificate delle attività commerciali e dei servizi (che da sole rappresentano oltre il 40% del fabbisogno totale). In settori cruciali come la ristorazione e l'accoglienza turistica, l'irreperibilità di candidati adeguati sfiora ormai il 50%. Contemporaneamente, si registra un forte aumento della richiesta di competenze trasversali, tecnologiche e "green".

2. I Fabbisogni Formativi Macro-Settoriali

Per colmare il divario di competenze e sostenere la competitività del sistema economico maremmano, emergono quattro macro-aree di fabbisogno formativo strategico, trasversali a più settori:

- **Riqualificazione del Commercio e dei Centri Storici:** La vitalità del tessuto urbano e il rilancio delle "botteghe viventi" nei centri storici rappresentano una priorità assoluta per l'economia di prossimità. Le imprese necessitano di risorse umane qualificate nelle tecniche di vendita avanzate, nella gestione del cliente (customer care) e nel *visual merchandising*, per trasformare l'acquisto in un'esperienza di valore e curare l'attrattività degli spazi espositivi. Accanto a questo, permane una forte richiesta di profili artigianali specializzati nel settore alimentare (lavorazione carni, panificazione, prodotti tipici).
- **Transizione Ecologica e Sostenibilità:** Il territorio esprime una domanda pervasiva di competenze "green", necessarie per supportare le aziende nell'adeguamento normativo e nella transizione ecologica. Il fabbisogno spazia dalla formazione di figure manageriali esperte in sistemi di gestione ambientale, auditing, economia circolare e riduzione dei consumi energetici, fino all'adozione di pratiche sostenibili e a basso impatto all'interno della ristorazione e del commercio.
- **Innovazione Digitale e Amministrativa:** L'aggiornamento tecnologico è indispensabile per la sopravvivenza aziendale. Le richieste formative si concentrano sull'utilizzo di software gestionali e di contabilità, sull'e-commerce, sul social media marketing e sulla business intelligence. Emerge inoltre la necessità di alfabetizzare le imprese all'uso consapevole delle nuove tecnologie abilitanti, inclusa l'Intelligenza Artificiale, e alla sicurezza informatica.

- **Eccellenza nel Turismo e nell'Enogastronomia:** Per elevare la qualità dell'offerta ricettiva maremmana, occorrono figure professionali aggiornate e versatili. Il fabbisogno si concentra su addetti all'accoglienza (con competenze linguistiche e relazionali inclusive), professionisti della cucina e dell'approvvigionamento capaci di valorizzare i prodotti del territorio nel rispetto delle normative igienico-sanitarie (HACCP), ed esperti di enologia e tradizioni alimentari locali.

3. Conclusioni L'indagine evidenzia come non sia più sufficiente un addestramento esclusivamente operativo: il mercato grossetano richiede figure polivalenti, dotate di soft skills, competenze digitali di base e sensibilità ambientale. CAT ASCOM MAREMMA, in risposta a queste evidenze, struttura la propria offerta formativa in cataloghi e percorsi mirati, progettati per anticipare le esigenze del sistema produttivo e garantire un rapido e qualificato inserimento lavorativo, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili e ai giovani in cerca di occupazione.